

MARIANGIOLA CASTROVILLI

ROMA - Jack Guisso, stilista libanese di origine italiana diventato ormai un habitué di AltaRoma, torna nella città eterna dopo aver vestito per i Golden Globe Jeane Fonda in un drammatico pizzo nero e Paris Hilton in oro, con una sfilata che si ispira alla primavera e ai suoi colori che contemplano tutta la tavolozza dell'arcobaleno per abiti lineari dal taglio semplice e raffinato capaci di farci sognare al primo tiepido raggio di sole. Jack questa volta ha arricchito i suoi capi che inguainano il corpo femminile con la silhouette di una sirena messa in risalto da ricami eseguiti con un nuovo materiale che utilizza pietre scintillanti come se fossero vere.

Chapeau ad una debuttante con tutte le carte in regola, Silvana Maestro che si è diplomata alla londinese St.Martin's School e poi, approdata a Parigi da Givenchy ha fatto l'assistente di Riccardo Tisci e di Alexander McQueen. Come non innamorarsi del suo splendido abito da ballo bianco di astrakan mentre i più romantici sono in una sinfonia di bianchi e neri a contrasto con i pantaloni in ecopelle indossati sotto una giacca da smoking quando, all'improvviso, appare una camicia con un oblo che lascia maliziosamente scoperti i seni? È ispirata a Positano la collezione P/E firmata dallo stilista partenopeo Nino Lettieri. 25 modelli morbidi e femminili in tessuti aerei dallo chiffon al georgette di seta, passando per il fil coupé e lo jaquard che scivolano sul corpo come una carezza. Per gli abiti da cocktail ecco invece il piquet di seta bianco perla, con ricami geometrici di cristalli ton sur ton, pizzo chantilly e pailletes, mentre per passeggiare sotto le stelle la donna Lettieri sarà in nero lungo e drammatico con quei ricami di fiori e lamè o sceglierà la morbidezza dell'avorio in uno shantung dalle morbide linee arricchite da fiori traforati e trasparenti fasce d'organza. Originale la sposa avvolta in un abito di rete da pescatore tutto di macramé. Lettieri poi come Sarli e Gattinoni ha aderito all'iniziativa del Concorso Etico 'Model-la oggi in forma', un progetto molto a cuore alla vice presidente di AltaRoma Valeria Mangani.

G i a n n i Molaro ci



In passerella a Roma la nuova linea Gattinoni

Jack Guisso, dopo aver vestito le star ai Golden Globe, propone abiti che si ispirano alla primavera. Il debutto di Silvana Maestro

Gattinoni porta in passerella il nuovo Risorgimento

racconta la donna alle prese con tutte quelle crisi che sono parte integrante della vita. Quella d'Amore è racchiusa in un grande cuore di mikado rosso con il corpino ornato di profili di volti femminili, per la Crisi di Pianto, c'è un abito fatto solo da ombrel-

li ricamati con gocce di lacrime lucenti. La prigionia di un abito scultura salmone per la Crisi Sessuale, che gioca con stravaganti volumi ad imbuto tra gonna e corpino dipinto con un unico grande seno. Per la crisi di nervi ecco il mini dress molto ricamato

effetto stracciato tutto un gioco di bianchi e neri e con un grande collo arancio. La Crisi Economica è un abito di duchesse di seta e organza degradante dal blu al verde, con un collo ricamato come la bandiera europea.

loro annunci profetici, il 2012, l'anno del nuovo Rinascimento. Un'illuminazione collettiva che permetta un cambiamento di vita, vero, concreto, afferrabile. Questi i motivi ispiratori che Guillermo Mariotto confessa di avere scelto per la col-

lezione primavera estate di Gattinoni. Mariotto, stilista colto e intelligente che da sempre ama e coccola le idee più trasgressive e provocatorie, stavolta ha mandato in passerella l'abito Monti dedicato cioè "al rivoluzionario protagonista dell'economia italiana non ancora in ripresa ma in gestazione".

Ecco così la top Adela Novotna incinta all'ottavo mese incedere sicura in un etero abito corto davanti e lungo dietro, dedicato all'euro in cui centinaia di banconote da 50, 100, 200, e 500 euro si rincorrono in un turbinio di colori sfumati dal bianco al nero, dal verde al glicine avvolgendo il corpo come in un lungo abbraccio. E sul capo uno straordinario cappello armatura ispirato ad un disegno di Leonardo da Vinci rivisitato da Mariotto e realizzato in pvc da Velia, la modista storica di Gattinoni.

Gli abiti che vengono dopo sono tutti un inno a quelle signore del Rinascimento che lasciarono una forte impronta di grazia e classe coniugate al potere, da Isabella d'Este a Caterina Sforza. Abiti che sono un sogno ad occhi aperti, un trionfo di creatività e di maestria sartoriale declinato in tutta una serie di mini dress leggeri ed impalpabili dai ricami preziosi eseguiti su quelle stoffe di cui sono fatti i sogni.

Ed ecco nervature e plissé, motivo dominante della collezione, rincorrersi un po' dovunque con grazia leggera che diventa architettura attorno ai fianchi sottili o nell'ovale che circonda il bustino. Argento, oro, azzurro, glicine e avorio che Guillermo usa per creare forme immaginifiche e antropomorfe mentre gioca con raso e mikado, sete e gazar laminate sperimentando poi lo chiffon jacquard spalmato ed il pvc trattato a tessuto e tagliato al laser.

È l'ultima uscita è dedicata ai Maya e alle loro profezie, se il 2012 sarà la fine di tutto potrebbe però anche essere l'inizio di un mondo nuovo.

E allora l'augurio che sfilata in chiusura è uno strepitoso abito lungo in pvc intagliato a mano che non nasconde nulla. Belli i gioielli che Gianni De Benedittis crea per Gattinoni con il brand Futuroremoto.

E belle le scarpe, tutte uguali dai tacchi alti non più a spillo ma a rochetto.

Allo stilista Roberto Capucci la Lupa Capitolina alla carriera Angelos e il futuro della couture Coloratissimo il marchio Co/Te

ROMA - Allo stilista ateniese Angelos Bratis, vincitore della settima edizione Who Is On Next? 2, l'onere di aprire la quarta giornata di AltaRoma 2012. Romano d'adozione, Angelos ha tutti i numeri per presentare qui la sua collezione Autunno/Inverno2012/13 dopo le precedenti esperienze in varie settimane della moda da New York a Parigi, da Amsterdam ad Atene passando naturalmente per Roma. Angelos ha una peculiarità tutta sua: quella di lavorare direttamente sul manichino creando capi che hanno una grande leggerezza e senso del movimento.

La sua palette di colori spazia dal grigio argentato al verde muschio, a tutta la gamma del marrone passando per il blu copiativo, il glicine, il nero e l'antracite. E poi lunghezze e scollature asimmetriche che lasciano una spalla scoperta, delicati volumi creati da onde che ruotano attorno agli organi corti e lunghi o giocano sul collo per movimentarlo in una cascata di morbide pieghe.

Bella e allegra la sfilata Preview Fall Winter 2012/13 di Co/Te, il marchio italiano creato da due amici con la passione della moda, Tomaso Anfossi e Francesco Ferrari, diplomati all'Istituto Marangoni di Milano. Co/Te che significa rifugio, protezione è il tema che i due giovani stilisti affrontano di volta in volta nelle loro collezioni Made in Italy.

Citati nel 2010 tra i 160 designer emergenti da Vogue Talents hanno poi presentato la loro collezione al concorso di Vogue Italia Who is On Next?. Giovane e coloratissima la loro collezione si rivolge ad una donna curiosa, che ama sperimentare. Tessuti attentamente studiati per essere abbinati a forme geometriche per mantenere i volumi desiderati. Abiti con il valore aggiunto di non essere per poche happy few ma per tutte, sono un inno al corpo femminile che si ammanta di una sana sensualità. E allora via con le tinte che mettono allegria: dai pallidissimi pesca ai turchesi lucidi al bian-

co mescolato all'arancio e al carta da zucchero passando dal blu ottanio ai crema in un caleidoscopio colorato e desiderabile.

La prestigiosa maison di Pino Lancetti, uno dei più creativi e famosi stilisti dagli anni Sessanta in poi, rivive nella mostra voluta da AltaRoma Lancetti, un viaggio lungo 50 anni di moda ai Mercati di Traiano. Che emozione rivedere quei 30 pezzi vintage del grande stilista e la linea di profumi fioriti e cipriati Lancetti Celebration, accostati molto garbatamente e con stile ad una capsule collection di otto outfit realizzata dalla giovane designer Caterina Gatta con tessuti storici della maison per Lancetti/Re-Edition. L'evento è stato realizzato in collaborazione con YOOX.com online retail & media partner.

Sempre nel pomeriggio il sindaco Alemanno ha conferito la Lupa Capitolina alla carriera, il massimo riconoscimento della città di Roma, all'82enne Roberto Capucci, elegantissimo ed indiscusso stilista della Haute Couture italiana che ha tenuto alto il nostro prestigio nel mondo. Il Maestro, nella Sala Esedra di Marc' Aurelio dei Musei Capitolini dove erano state sistemate sette delle sue creazioni storiche, dopo aver ringraziato Alemanno, davanti ad un parterre di vip, colleghi ed esperti di moda, ha dedicato l'onorificenza alla capitale. "Questa Lupa è il premio più bello che abbia ricevuto - ha detto - dedico la Lupa a Roma perché sono romano al cento per cento".

Camillo Bona per questa collezione primavera estate si è ispirato alla Matrioska come metafora della fertilità e della trasformazione, ma solo per poter giocare con i tessuti in maniera inaspettata, sovrapponendoli e intarsiandoli per poi intrecciarli con seta e rafia, con fasciose incrostazioni di cammei, merletti e cristalli. Colore vedette il verde in tutte le sue sfumature. Bello lo spolverino a cappa sopra il tubino bianco e verde di crepe di lana che si ferma sotto il ginocchio. Dalla mattina alla sera sono gli abiti dalle sfumature sovrapposte e dai teneri colori cipriati a prevalere sui pantaloni. La sera è tutto un gioco di eterei tessuti in un'apoteosi di colori e di volumi che si sovrappongono con uno straordinario effetto di sensuale eleganza.

(ma.cas.)



